



COMUNE DI BASELGA DI PINE'
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Cristina Camanini

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118](#) e la versione aggiornata dei [principi contabili](#) generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Baselga di Pinè che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Baselga di Pinè, lì 26 marzo 2021

L'ORGANO DI REVISIONE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Camanini Cristina revisore unico del Comune di Baselga di Pinè nominata per il triennio 03.11.2020 – 02.11.2023 con delibera consiliare n. 48 del 02.11.2020

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto in data 19 marzo 2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021 – 2023 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, approvato dalla giunta comunale in data 18 marzo 2021 con delibera n. 32;
 - viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere positivo espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.185 della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018, in data 18.03.2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Baselga di Pinè registra una popolazione al 31.12.2020, di numero 5.067 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022 (delibera Consiglio comunale nr. 63 di data 30.11.2020 controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e connessa variazione nr. 8 al bilancio di previsione finanziario 2020).

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio, nel rispetto delle prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023, prorogati con Decreto del Ministero dell'Interno di data 13 gennaio 2021 al 31 marzo 2021, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a tale data ai sensi dell'art. 163, c. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL).

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, co. 555 e ss, l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) con restituzione entro ed oltre l'esercizio per gli esercizi 2021-2022 e 2023.

Non avendo richiesto le anticipazioni sopra menzionate, **nulla è stato destinato** al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali e **non si è provveduto alla contabilizzazione** secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis che prevede per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio la seguente registrazione:

- a) le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 "Accensione di prestiti";
- b) nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;
- c) a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli

esercizi ancora non gestiti, si predispongono l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;

d) il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

Tali modalità operative devono essere seguite fino all'integrale rimborso delle anticipazioni ed essere rappresentate in ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione.

Con le suddette anticipazioni, **non sono stati finanziati debiti fuori bilancio**, preventivamente riconosciuti.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare con deliberazione n. 39 di data 31.08.2020 ha approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale di data 28 luglio 2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono stati rispettati gli obiettivi del Piano di Miglioramento;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 (così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	3.067.076,53
di cui:	
a) Fondi vincolati	11.987,98
b) Fondi accantonati	1.685.847,66
c) Fondi destinati ad investimento	94.530,14
d) Fondi liberi	1.274.710,75
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.067.076,53

Il risultato di amministrazione al 31.12.2019 è di Euro 3.067.076,53, con un avanzo disponibile di Euro 1.274.710,75.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	816.848,59	1.464.458,14	1.140.553,08
di cui cassa vincolata	130.158,35	130.158,35	56.914,80
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

L'Ente **non era in disavanzo nel 2019 e non si è verificato disavanzo tecnico** di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.

La nota integrativa, **non avendo disavanzo, non indica** le modalità di copertura contabile, dell'eventuale disavanzo, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

ENTRATE	PREVIS. 2020	2021	2022	2023
FPV-CORRENTE	230.944,05	135.960,64	149.700,00	149.700,00
FPV-C/CAPITALE	1.764.562,11	538.079,86	132.139,64	132.139,64
Avanzo amm.ne	218.258,72	154.390,00	0,00	0,00
TITOLO 1	1.637.653,00	1.803.500,00	1.983.000,00	1.983.000,00
TITOLO 2	2.923.643,00	2.760.145,00	2.205.102,00	2.205.102,00
TITOLO 3	1.514.151,00	1.473.030,00	1.519.173,00	1.519.173,00
TITOLO 4	11.172.405,29	8.399.751,42	423.000,00	423.000,00
TITOLO 5	16.731,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	1.420.000,00	1.369.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00
TITOLO 9	2.939.450,00	2.796.500,00	2.796.500,00	2.796.500,00
TOTALE	23.837.798,17	19.430.356,92	10.628.614,64	10.628.614,64

SPESE	PREVIS. 2020	2021	2022	2023
TITOLO 1	6.270.920,77	6.246.796,64	5.816.746,00	5.816.746,00
TITOLO 2	13.167.198,40	8.977.831,28	555.139,64	555.139,64
TITOLO 4	40.229,00	40.229,00	40.229,00	40.229,00
TITOLO 5	1.420.000,00	1.369.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00
TITOLO 7	2.939.450,00	2.796.500,00	2.796.500,00	2.796.500,00
TOTALE	23.837.798,17	19.430.356,92	10.628.614,64	10.628.614,64

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

Il Revisore prende atto che in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023, l'ente ha applicato al bilancio di previsione per l'esercizio 2021 quota di avanzo vincolato per Euro 154.390,00 per le seguenti finalità (riportando in Nota Integrativa la certificazione prevista dal D.M. 3 novembre 2020 n. 212342 , con i dati di pre-consuntivo):

- Euro 60.000,00 a compensazione delle minori entrate attese dal gettito Imis, dalle entrate per mense scolastiche, asili nido e utilizzo palestre (capitoli entrata 2/0, 680/0, 700/6 e 775/5);

- Euro 49.738,00 per riconoscimento agevolazioni sulla tariffa rifiuti nei limiti di cui all'alla tabella 1 allegata al D.M. 3 novembre 2020 n. 212342 (cap. 9555/401);
- Euro 3.652,00 per rimborsi IMIS immobili esentati dall'imposizione a fine dicembre 2020 (bar, ristoranti, palestre) Cap. 1480/3;
- Euro 1.000,00 maggiori oneri sanificazioni sostenuti dall'Istituto comprensivo Altopiano di Pinè (cap. 4356/396);
- Euro 20.000,00 per adattamento spazi Centro Aggregazione Territoriale (cap. 26299/501);
- Euro 20.000,00 per adeguamento accessi scuole (cap. 24204/502).

A seguito dell'applicazione nel bilancio di previsione 2021-2023 dell'avanzo di amministrazione presunto per le quote vincolate ed accantonate, sono state allegare le obbligatorie tabelle A1 e A2 (se l'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare prospetto a1, se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto a2).

Stante il particolare periodo trascorso si ricorda anche che il DM 3/11/2020 prevede che: *“Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga “Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021”, costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020”.*

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	135.524,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per reimputazione di impegni non divenuti esigibili	436,64
Entrata in conto capitale	213.678,85
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (avanzo amministrazione)	324.401,01
TOTALE	674.040,50

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	674.040,50
FPV di parte corrente applicato	135.960,64
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	538.079,86
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	281.839,64
FPV corrente:	149.700,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	149.700,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	132.139,64
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	132.139,64
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	135.524,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	436,64
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	135.960,64

Entrata in conto capitale	213.678,85
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (avanzo amministrazione)	324.401,01
Totale FPV entrata parte capitale	538.079,86
TOTALE	674.040,50

Per quanto riguarda la parte corrente il Fondo Pluriennale Vincolato deriva da FOREG e indennità varie che vengono erogate al personale l'anno successivo all'esercizio di maturazione, mentre per la parte straordinaria si compone per lavori di sostituzione generatore di calore presso lo stadio del ghiaccio, costruzione nuova biblioteca sovracomunale e per interventi di manutenzione straordinaria su immobili e reti comunali.

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.140.553,08
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.758.000,00
2	Trasferimenti correnti	1.928.436,00
3	Entrate extratributarie	1.441.065,00
4	Entrate in conto capitale	9.234.488,16
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.369.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.796.500,00
	TOTALE TITOLI	18.527.489,16
	TOTALE GENERALE ENTRATE	19.668.042,24

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	6.611.551,18
2	Spese in conto capitale	9.425.886,02
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.369.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.797.500,00
	TOTALE TITOLI	19.203.937,20
	SALDO DI CASSA	464.105,04

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per Euro 56.914,80.

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	1.140.553,08	1.140.553,08
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	341.485,33	1.803.500,00	2.144.985,33	1.758.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.764.079,80	2.760.145,00	4.524.224,80	1.928.436,00
<i>Entrate extratributarie</i>	1.092.055,84	1.473.030,00	2.565.085,84	1.441.065,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	4.034.825,28	8.399.751,42	12.434.576,70	9.234.488,16
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.369.000,00	1.369.000,00	1.369.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.545,89	2.796.500,00	2.800.045,89	2.796.500,00
TOTALE TITOLI	7.235.992,14	18.601.926,42	25.837.918,56	25.837.918,56
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.235.992,14	18.601.926,42	26.978.471,64	18.527.489,16

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
<i>Spese Correnti</i>	1.421.746,04	6.246.796,64	7.668.542,68	6.611.551,18
<i>Spese In Conto Capitale</i>	2.251.887,05	8.977.831,28	11.229.718,33	9.425.886,02
<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	0,00	-	0,00	0,00
<i>Rimborso Di Prestiti</i>	0,00	40.229,00	40.229,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		1.369.000,00	1.369.000,00	1.369.000,00
<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	353.424,86	2.796.500,00	3.149.924,86	1.797.500,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.027.057,95	19.430.356,92	23.457.414,87	19.203.937,20
FONDO DI RISERVA DI CASSA				
SALDO DI CASSA				464.105,04

Si rileva lo stanziamento di Euro 1.369.000,00 per l'anno 2021 e di Euro 1.420.000,00 per il biennio successivo per anticipazioni di tesoreria al fine del ricorso ad eventuali momentanee deficienze di cassa nei limiti previsti dall'art. 222, comma 1, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL), nel rispetto del limite massimo.

Si rileva, tra l'altro, che il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.140.553,08		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		135.980,84	149.700,00	149.700,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.038.875,00 0,00	5.707.275,00 0,00	5.707.275,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.08 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		6.248.798,84 149.700,00 105.100,00	5.818.748,00 149.700,00 117.800,00	5.818.748,00 149.700,00 117.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		40.229,00 0,00 0,00	40.229,00 0,00 0,00	40.229,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-114.390,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		114.390,00 0,00	0,00 ---	0,00 ---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I+L+M	0,00	0,00	0,00

Il pareggio di bilancio è stato ottenuto con applicazione di avanzo presunto, come indicato precedentemente per Euro 154.390,00 (114.390,00 per spese correnti 40.000,00 per la parte investimenti).

Non sussistono entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 permette agli enti locali di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135.

Il Comune **non prevede** al momento nessuna alienazione di beni immobili, previste comunque nel DUP ma non ancora valorizzate.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Si rileva che il Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Si riporta la suddivisione per capitoli di entrata e di spesa:

Entrata

COD.BILANCIO	DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
10101.06.00011000	CAP 11/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
10101.08.00010000	CAP 10/0 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
20101.01.00205002	CAP 205/2 - RIMBORSO STATO SPESE ELETTORALI (ELEZIONI POLITICHE REFERENDUM)	10.000,00	6.000,00	6.000,00
20101.01.00205005	CAP 205/4 - RIMBORSO ISTAT SPESE CENSIMENTI/RILEVAZIONI	15.000,00	0,00	0,00
20101.02.00235003	CAP 235/3 - TRASFERIMENTO P.A.T. FONDO ART. 6 COMMA 4 L.P. 36/93	5.000,00	1.000,00	1.000,00
20101.02.00265002	CAP 260/2 - IMPIEGO CANONI AGGIUNTIVI RELATIVI ALLE CONCESSIONI DI GRANDE DERIVAZIONE RIENTRANTI NEL BIM ADIGE A FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI UNA TANTUM -	212.000,00	0,00	0,00
20101.02.00515004	CAP 515/4 -RIMBORSO A.S.U.C. SPESE PROGETTO COLTIVAZIONE MACROLOTTI NUOVO PIANO CAVE - UNA TANTUM	93.500,00	0,00	0,00
30500.02.01300015	CAP 1300/14 - RECUPERO IPS A CARICO INPDAP - EX INADEL	10.000,00	14.100,00	14.100,00
30500.99.01620005	CAP 1620/5 - APPLICAZIONE CREDITI IVA PREGRESSI COMPENSATI ORIZZONTALMENTE - UNA TANTUM	32.842,00	0,00	0,00
	TOTALE	399.342,00	42.100,00	42.100,00

Spesa

COD.BILANCIO	DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
01021.04.01262200	CAP 1262/200 - T.F.R. SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	8.000,00	0,00	0,00
01041.09.01480461	CAP 1480/7 - RIMBORSI IMIS ESENZIONI E RIDUZIONI INTRODOTTE EX ART. 7 COMMA 3 LETTERA B TER) E ART. 14BIS L.P. N. 14/2014	4.000,00	0,00	0,00
01061.01.01601002	CAP 1601/2 - COMPETENZE FISSE PER IL PERSONALE NON DI RUOLO - UFFICIO TECNICO	19.400,00	26.100,00	26.100,00
01061.03.01633500	CAP 1633/500 - SPESE PROGETTO COLTIVAZIONE MACROLOTTI NUOVO PIANO CAVE - UNA TANTUM	93.500,00	0,00	0,00
01061.03.01633501	CAP 1633/501 - INCARICO REDAZIONE ELABORATI NECESSARI AL RILASCIO CONCESSIONE SUOLI CAVE - UNA TANTUM	10.000,00	0,00	0,00
01061.03.01637199	CAP 1637/199 - INCARICHI PER PROGETTAZIONI DIVERSE (preliminari, etc) - UNA TANTUM	30.000,00	15.000,00	15.000,00
01061.03.01637222	CAP 1637/222 - SERVIZI DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE ED ESPORTAZIONE SU SOFTWARE IN DOTAZIONE	5.000,00	0,00	0,00
01061.03.01638199	CAP 1638/199 - INCARICHI PER PROGETTAZIONI URBANISTICHE DIVERSE: SIA ZONIZZAZ./PIANI SI RISANAM./P.R.G. ATTUAZ. CAVE - UNA TANTUM	10.000,00	0,00	0,00
01061.03.01639199	CAP 1639/199 - INCARICHI PER CONSEGUIMENTO DICHIARAZIONI CONFORMITA' IMPIANTI ELETTRICI EDIFICI COMUNALI - UNA TANTUM	6.000,00	0,00	0,00
01061.03.01640199	CAP 1640/199 - INCARICHI PER REDAZIONI DIAGNOSI ENERGETICHE EDIFICI PUBBLICI - UNA TANTUM	24.000,00	0,00	0,00
01061.04.01662200	CAP 1662/200 - T.F.R. PERSONALE UFFICIO TECNICO - UNA TANTUM	8.500,00	0,00	0,00
01071.03.01733165	CAP 1733/165 - SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - COMPONENTI DI SEGGIO ETC.	6.000,00	6.000,00	6.000,00
01071.03.01733166	CAP 1733/166 - COMPENSI RILEVATORI CENSIMENTO	15.000,00	0,00	0,00
01101.03.09439230	CAP 1235/203 - INCARICHI PROFESSIONALI BENESSERE ORGANIZZATIVO	2.500,00	0,00	0,00
04011.03.04136199	CAP 4136/199 - INCARICHI PER ACCERTAMENTO SICUREZZA STATICA E ANALISI VULNERABILITA' SISMICA EDIFICI SCOLASTICI (SCUOLE MATERNE) - UNA TANTUM	40.000,00	0,00	0,00
04011.03.04137199	CAP 4137/199 - CONCORSO DI IDEE PER REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCUOLE INFANZIA	15.000,00	0,00	0,00
04011.04.04162200	CAP 4162/200 - T.F.R. PERSONALE SCUOLA INFANZIA	3.500,00	3.500,00	3.500,00
04021.03.04236199	CAP 4236/199 - INCARICHI PER ACCERTAMENTO SICUREZZA STATICA E ANALISI VULNERABILITA' SISMICA EDIFICI SCOLASTICI (SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE) - UNA TANTUM	40.000,00	0,00	0,00
05021.03.05133180	CAP 5133/180 - SPESE PER PROGETTO EDITORIA una tantum - RILEVANTE AI FINI IVA	10.000,00	0,00	0,00
05021.03.05133200	CAP 5133/200 - SERVIZI VAR TRASLOCO BIBLIOTECA - UNA TANTUM	6.500,00	0,00	0,00
05021.04.05262397	CAP 5262/397 - CONTRIBUTI PER INIZIATIVE SCOLASTICHE - TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI, ATTIVITA DI SOSTEGNO,	7.000,00	2.000,00	2.000,00
09031.04.09555401	CAP 9555/401 - RIDUZIONI ED AGEVOLAZIONI TARIFFA RIFIUTI AD IMPRESE	50.000,00	0,00	0,00
09041.03.09436199	CAP 9436/199 - CAROTAGGI E E ANALISI ACQUA NUOVI POZZI PALUDI - U.T. - RILEVANTE AI FINI IVA	30.000,00	0,00	0,00
	TOTALE	443.900,00	52.600,00	52.600,00

Risulta un ammontare di entrate non ricorrenti previste nel triennio inferiore al totale delle spese non ricorrenti stanziato in sede previsionale. Si evidenzia conseguentemente che la differenza è finanziata con entrate ordinarie previste nel bilancio 2021-2023.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-23 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Tale documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Si rileva che la Giunta propone all'approvazione il bilancio di previsione 2021-2023 ed il DUP 2021-2023, configurandosi, questo, come il DUP definitivo, non avendo provveduto all'approvazione e alla presentazione al consiglio della nota di aggiornamento al DUP per gli esercizi 2021-2023, entro il 15 novembre 2020.

Si prende atto che nel 2020 si sono posticipate le principali scadenze di bilancio nonché le date delle elezioni amministrative. Il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 (cosiddetto decreto "Cura Italia"), convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 24 aprile 2020 n. 27, ha infatti stabilito all'art. 107, comma 6, il rinvio della presentazione al Consiglio comunale del D.U.P. 2021-2023 al 30 settembre 2020 anziché al 31 luglio quale termine ordinario ai fini della programmazione dell'Ente locale. A seguito delle elezioni del 20 e 21 settembre 2020, il Sindaco è entrato in carica il 22 settembre e la Giunta comunale è stata costituita il 28 settembre.

Il principio contabile applicato della programmazione, prevede che nel caso in cui il rinnovo del mandato sia successivo alla prima scadenza di presentazione del DUP, ossia il 31 luglio, il DUP e Linee programmatiche di mandato vengano presentati al Consiglio comunale contestualmente.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, contenuto nel DUP, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sull'Osservatorio Provinciale (Ufficio provinciale osservatorio lavori pubblici)

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'*articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.*

Il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome. Il sopracitato principio contabile nel disciplinare espressamente i contenuti del DUP per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dispone che si consideri approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessita di ulteriori deliberazioni, tra gli altri anche il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016.

In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento **non è stato** redatto come disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Lente non ha redatto il programma biennale di forniture e servizi le fattispecie sono limitate a: Azione 19 intervento favore occupazione lavoratori svantaggiati su base triennale con Comuni associati, asilo nido fatto con gara fino al 2022, sfalci rampe stradali annuo.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Nel DUP 2021-2023 è riportata la programmazione triennale (e annuale) di fabbisogno di personale predisposta sia sulla base della legislazione nazionale (D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.), che tendendo conto del quadro normativo aggiornato con le disposizioni del Protocollo di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020 dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie locali, come tradotto nella Legge Provinciale 28 dicembre 2020 nr. 16, e dei dati in possesso riguardo alle cessazioni. Il quadro delle assunzioni rispetta i limiti previsti dalle disposizioni provinciali per la fase transitoria ora prorogata al 31 dicembre 2021. Come riportato nel DUP dovrà essere adeguato alle previsioni della deliberazione di Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali d'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica e delle modalità e i termini di concorso a tali obiettivi da parte degli enti locali.

La pianta organica del personale dipendente è stata definita per singole unità organizzative con la deliberazione della Giunta comunale n. 137 di data 20 agosto 2020.

Si prende atto che con deliberazione nr. 3 di data 30.01.2020 il Consiglio comunale ha approvato il recesso congiunto con i Comuni di Fornace e Bedollo dalla gestione associata delle funzioni e delle attività dell'Area Segreteria generale, Personale, Organizzazione, Demografici e Commercio a far data dal 1° febbraio 2020. Con deliberazione nr. 5 di data 30.01.2020 il Consiglio comunale ha approvato il progetto e lo schema di convenzione per la gestione associata dell'ufficio affari demografici e commercio tra i medesimi Comuni per il periodo 1° febbraio -31 dicembre 2020.

Pertanto, alla data attuale, rimane in essere dal 1° gennaio 2021 la sola gestione associata del servizio entrate il cui funzionamento è garantito con l'attuale organico in essere nei singoli Comuni aderenti.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Nel DUP 2021 - 2023 sono illustrate e valorizzate le operazioni di acquisizione, alienazione e permuta di immobili, nonché le acquisizioni derivanti da convenzioni urbanistiche ed operazioni a titolo gratuito previste per il prossimo triennio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Per quanto riguarda le entrate tributarie iscritte nel bilancio di previsione 2021 - 2023 si evidenziano le seguenti tipologie e importi:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMIS	1.615.000,00	1.720.000,00	1.902.000,00	1.902.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	10.653,00	0,00	0,00	0,00
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	0,00	0,00	0,00	0,00
MAGGIORAZIONE TARES	0,00	0,00	0,00	0,00
COSAP PERMANENTE E TEMPORANEA	13.000,00	0,00	0,00	0,00
CANONE PATRIMONIALE	0,00	25.000,00	28.000,00	28.000,00
Totale	1.638.653,00	1.745.000,00	1.930.000,00	1.930.000,00

La principale entrata è rappresentata dal tributo relativo al gettito IMIS (Imposta Immobiliare Semplice) istituita a livello provinciale con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento" a partire dal 2015, che sostituisce IMU e TASI ed è riscossa in autoliquidazione. Il decremento del gettito dell'anno 2020 rispetto all'anno 2019 è dovuto alle agevolazioni ed esenzioni introdotte dal governo provinciale per fronteggiare l'emergenza sanitaria ed alla conseguente crisi economica derivata.

L'Ente non applica l'addizionale comunale all'IRPEF.

Per quanto attiene la gestione della tariffa rifiuti nella seduta di l'approvazione del bilancio preventivo 2021-2023 viene proposta in approvazione la delibera avente ad oggetto: "Regolamento per l'applicazione della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti: approvazione modifiche" entrante in vigore il 01.01.2021, composto da nr. 22 articoli, dove, per l'anno 2021 è prevista l'agevolazione nella misura del 55,85% della quota fissa della tariffa per le categorie maggiormente colpite dalla crisi in corso ricorrendo ai trasferimenti statali riconosciuti ai Comuni sul fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali. Tali agevolazioni sono pari a circa € 50.000,00.

Imposta comunale sulla pubblicità, in vigore fino all'anno 2020, è ora sostituita con il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria illustrato in seguito.

Altri Tributi Comunali

Il comune **non ha istituito** altri tributi.

L'organo di revisione prende atto che l'ente:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 9 di data 25 febbraio 2021 è stato approvato il regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, nella seduta di l'approvazione del bilancio preventivo 2021-2023 viene proposta in approvazione la delibera avente ad oggetto Modifica regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria Legge 160/2019: introduzione canone per aree e spazi mercatali. Decorrenza 1 gennaio 2021";
- con delibera di Giunta Comunale nr. 28 di data 18.03.2021 l'Ente ha deliberato "SERVIZIO PUBBLICO DI ACQUEDOTTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2021";
- con delibera di Giunta Comunale nr. 29 di data 18.03.2021 l'Ente ha deliberato "SERVIZIO PUBBLICO DI FOGNATURA: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2021";
- con delibera di Giunta Comunale nr. 31 di data 18.03.2021 l'Ente ha deliberato "SERVIZIO NIDO D'INFANZIA: APPROVAZIONE TARIFFE ANNO EDUCATIVO 2021-2022";
- con delibera di Giunta Comunale nr. 30 di data 18.03.2021 l'Ente ha deliberato "PARCHEGGIO SENZA CUSTODIA, CON SOSTA A PAGAMENTO, DELLE AREE INDIVIDUATE LUNGO LAGO SERRAIA, IN VIA DOSS DEL LA CREDA, PARCHEGGIO DENOMINATO ALBERON E PARCHEGGIO TEMPORANEO AREA LIDO: CONDIZIONI E TARIFFE DEL SERVIZIO - ANNO 2021";
- con deliberazione giuntale nr. 236 di data 30.12.2016, si rideterminavano le tariffe d'uso delle palestre scolastiche comunali;

- con deliberazione giunta nr. 14 di data 26.01.2017, si rideterminavano le tariffe d'uso delle palestre scolastiche comunali (sala ginnica piano terra dell'edificio p.ed. 1034 C.C. Baselga di Pinè I -edificio "ex poste");

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertament o 2019*	Residuo 2019*	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI da attività di liquidazione e accertamento	2.946,96	0,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IMUP da attività di liquidazione ed accertamento	90.464,26	69.351,67	10.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI						
Totale	93.411,22	69.351,67	12.000,00	83.500,00	81.000,00	81.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	74.402,33		5.100,00	49.600,00	51.700,00	51.700,00

*accertato 2020 e residuo 2020 se approvato il rendiconto 2020

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021 - 2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo. L'FCDE sulla tipologia 101 è pari ad euro 49.600,00 per il 2021 ed euro 51.700,00 per il biennio successivo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	58.509,56	0,00	53.870,00
2020 (assestato o rendiconto)	78.596,79	0,00	55.280,96
2021	70.000,00	0,00	70.000,00
2022	70.000,00	0,00	70.000,00
2023	70.000,00	0,00	70.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 01.01.2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa, tali proventi da permessi da costruire risultano destinati e al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale.

Si specifica che il maggior introito di Euro 4.639,56 rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2019 è confluito nel risultato di amministrazione vincolato che è stato impiego nell'esercizio 2020 a copertura della spesa in conto capitale, mentre il maggior introito di Euro 23.315,83 rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2020 è confluito nel risultato di amministrazione vincolato e sarà utilizzato nell'esercizio 2021 per i fini previsti dalla normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative e le somme derivanti dalle sanzioni del codice della strada ex art. 208 ed ex art. 142, al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, ammontano ad Euro 19.062,00 e per il 50% pari ad Euro 9.531,00 (seppur non vincolate in seguito a provvedimento ma destinate con specifica deliberazione e rendicontate in sede di consuntivo) risultano destinate alla parziale copertura delle seguenti spese iscritte a bilancio:

RIF.	Missione	Programma	Oggetto	Importo €
Cap. 8122/72	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisti per manutenzioni beni immobili	13.000,00
Cap 8137 art. 246	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzione strade e parcheggi - viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	80.000,00

Cap. 8137 art. 250	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzione segnaletica orizzontale	16.200,00
Cap 4233/163	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	Progetti speciali per scuole elementari (servizio sorveglianza alunni elementari e medie)	4.200,00
Cap. 3152/1	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	Quota PAT proventi violazioni art. 142 CDS	4.000,00
Cap. 3152/315	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	Trasferimento per il servizio polizia municipale in convenzione (quota parte spesa personale per potenziamento attività di controllo e di accertamento violazioni)	19.000,00
TOTALE €				136.400,00

Il servizio di Polizia Municipale è gestito in convenzione con gli altri Comuni dalla Corpo intercomunale di polizia locale, con Pergine comune capofila, che provvede ad accertare proventi derivanti dalle sanzioni al Codice Della Strada (C.D.S.). Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n° 28 di data 17.07.2008, ha deciso di aderire alla Società Trentino Riscossioni S.p.a., acquisendo gratuitamente n° 468 azioni. Ad oggi gestisce il servizio di riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada con riversamento diretto al Comune dei relativi introiti.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito alle sanzioni al Codice della Strada appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La quota vincolata è destinata integralmente al titolo 1 di spesa corrente.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Fitto attivo caserma dei carabinieri e dei poliambulatori e delle sale comunali e relativi rimborsi spese	11.000,00	34.000,00	34.000,00
Canone concessorio per la distribuzione del gas metano	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE ENTRATE	21.000,00	32.000,00	32.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.371,47	9.807,94	9.807,94
Percentuale fondo (%)	16,05%	30,65%	30,65%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2021	2021	
Asilo nido e servizi per l'infanzia **	277.806,00	313.300,00	88,67%
Acquedotto *	191.300,00	191.300,00	100%
Fognatura *	108.800,00	108.800,00	100%
Depurazione	310.000,00	310.000,0	100%
Smaltimento rifiuti (spazzamento strade)	38.000,00	38.000,00	100%
Impianti sportivi (gestito da Ice Rink srl- si riporta la parte finanziaria rappresentata in bilancio)	142.936,00	356.000,00	40,15%
Parcheggi comunali	35.000,00	35.000,00	100%
Servizi cimiteriali	32.000,00	97.440,00	32,84
TOTALE	1.135.842,00	1.449.840,00	78,34%

* al netto dell'Iva, compresa la quota di ammortamento dei servizi.

*** compresi i trasferimenti dalla Provincia Autonoma di Trento e la quota di riparto a carico dei Comuni in convenzione.*

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza esclusivamente delle previsioni di cui sopra, riferibili sostanzialmente al servizio idrico integrato, è così quantificato.

Anno	FCDE
2021	38.041,00
2022	38.041,00
2023	38.041,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione prende atto che l'Ente ha mantenuto le tariffe invariate.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Con deliberazione consiliare n. 9 di data 25 febbraio 2021 è stato approvato il regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, nella seduta di l'approvazione del bilancio preventivo 2021-2023 viene proposta in approvazione la delibera avente ad oggetto Modifica regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria Legge 160/2019: introduzione canone per aree e spazi mercatali. Decorrenza 1 gennaio 2021.

Restano in vigore il regolamento per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed aree pubbliche – COSAP ed il regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni ai fini dell'accertamento delle fattispecie verificatesi sino al 31.12.2020.

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per un importo pari a quello conseguito da canoni e tributi sostituiti dal canone patrimoniale stesso pari a complessivi Euro 25.000,00.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	1.631.480,40	1.622.418,00	1.632.876,00	1.633.676,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	164.389,00	161.945,00	162.663,00	162.763,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.184.874,73	3.330.163,64	3.000.537,00	2.999.637,00
104	Trasferimenti correnti	646.903,00	710.052,00	588.552,00	588.552,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	29.005,00	12.500,00	8.500,00	8.500,00
110	Altre spese correnti	614.268,64	406.718,00	420.618,00	420.618,00
	Totale	6.270.920,77	6.246.796,64	5.816.746,00	5.816.746,00

Spese del personale, spese per incarichi di collaborazione autonoma, spese per acquisto beni e servizi

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto del fabbisogno previsto per il triennio computando nella previsione di spesa anche i maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione in data 13.01.2020 del protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e le Organizzazioni Sindacali relativo al rinnovo contrattuale dei pubblici dipendenti per il triennio 2019-2021. L'intesa prevede il riconoscimento dell'incremento nella misura dello 0,70% del trattamento fondamentale con effetto dal 1° gennaio 2019, dell'1,8% dal 1° aprile 2020, del 3% dal 1° gennaio 2021 e del 4,1% dal 1° settembre 2021.

Dall'anno 2015 a tutto l'anno 2019 i costi del personale hanno subito una costante riduzione in relazione agli obblighi di riduzione della spesa imposti anche a livello provinciale e tradotti nel piano di miglioramento dell'Ente. L'incremento dell'anno 2021 è riferibile all'applicazione degli accordi di data 10 novembre 2020 per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale a decorrere dall'anno 2019 nonché dagli oneri annui relativi all'assunzione a decorrere dal 23.12.2019 del Collaboratore amministrativo assegnato alla segreteria comunale.

Per quanto riguarda **gli incarichi di collaborazione autonoma** (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Sono previsti in bilancio per gli anni 2021-2023 importi per Euro 82.700,00 per incarichi di collaborazione autonoma. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è **dotato di un regolamento** "*Regolamento disciplinante l'affido di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazioni coordinate e continuative*" approvato con deliberazione consiliare nr. 47 di data 30.08.2013 per l'affidamento degli incarichi di collaborazione.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge. (link: <https://www.comune.baselgadipine.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Consulenti-e-collaboratori/Titolari-di-incarichi-di-collaborazione-o-consulenza>).

Si rileva che il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013, firmato in data 30 ottobre 2012, prevedeva al punto 2.5 l'obbligo per i Comuni con più di 10.000 abitanti e per le Comunità di redigere un piano di miglioramento, il protocollo d'intesa 2014, ha esteso lo strumento del Piano di miglioramento a tutti i comuni, riconoscendo autonomia degli enti nell'individuazione degli strumenti con cui raggiungere l'obiettivo finale e rinviando la quantificazione dell'obiettivo ad una successiva intesa.

Il Protocollo d'intesa 2015 è intervenuto sulla materia portando chiarezza sugli obiettivi da raggiungere e sulle modalità di intervento.

Da ultimo la delibera della Giunta provinciale nr. 1228 del 22.07.2016, in particolare l'allegato 4 "Disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente" ha definito nel dettaglio i criteri per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo è definito dal totale dei pagamenti (competenza e residuo) contabilizzati nella funzione 1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" del titolo 1 "Spese correnti" rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Qualora la riduzione sulla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere anche le riduzioni operate su altre funzioni di spesa, fermo restando che la funzione 1 non può comunque aumentare.

Per i comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti il momento per la verifica del conseguimento dell'obiettivo viene fissato al consuntivo dell'anno 2019.

Le disposizioni normative riportate in precedenza, hanno stabilito l'obiettivo di riduzione della spesa in misura pari alle decurtazioni operate sul Fondo perequativo nel periodo 2013 – 2017, ammontanti, per l'Ente, a complessivi € 137.402,95.

Nel corso del 2020 è stata effettuata la verifica del rispetto del conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa in attuazione del piano di miglioramento dell'Ente approvato con delibera di Giunta comunale nr. 322 di data 28.12.2018, dalla quale emerge che l'obiettivo è stato raggiunto

mediante il computo nell'importo di Euro 11.590,12 del risparmio ottenuto sulla missione 03 "Ordine pubblico e sicurezza" che viene presa in considerazione in quanto relativa ai costi del servizio polizia municipale gestito in forma associata.

Il protocollo d'intesa per l'anno 2020, prevede per gli anni 2020-2024 di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare sarà assunto come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa come sopra disciplinato.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali. Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 stabilisce di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

L'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità per l'esercizio 2021 ammonta (95% come previsto dalla normativa) ad Euro 105.100,00, mentre per ciascuno degli anni 2022-2023 ammonta, per ciascun anno, ad Euro 117.800,00 (100%).

Gli accantonamenti al FCDE negli anni 2021-2023, sono stati calcolati seguendo la gradualità prevista dall'articolo 1, comma 882 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205: infatti per il triennio considerato il fondo è stato iscritto negli importi determinati in Euro 105.100,00 per l'anno 2021 ed in Euro 117.800,00 per gli anni 2022 e 2023, pari rispettivamente al 90% ed al 100% del fondo calcolato, come consentito dal richiamato articolo 1.

Si rileva che per la determinazione del fondo è stata fatta l'analisi a livello di capitolo e che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione: delle entrate del Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" in quanto tutte le entrate tributarie sono accertate per cassa, delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche, delle seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie", entrate da utili e dividendi, fondo per la progettazione, entrate da recuperi e rimborsi da altre amministrazioni pubbliche e società partecipate e da entrate per scissione contabile IVA (split payment) ed altre con grado di riscossione al 100%.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni risorsa oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/competenza e in c/ residui registrati e gli accertamenti degli esercizi ultimi 5 esercizi, precisando che il quinquennio di riferimento a base del calcolo è relativo agli esercizi 2015-2019 e che nel computo dell'esercizio 2019 al numeratore sono stati considerati gli incassi 2019 + gli incassi 2019 in c/residui 2018 come consentito dall'art. 107 bis del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e al denominatore gli accertamenti 2019, come previsto dai principi contabili. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2021-2023 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per alcune risorse, in precedenza accertate per cassa, la percentuale è stata calcolata sulla base di dati extracontabili.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul FCDE, incrementandolo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

TITOLO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
1	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	49.600,00	51.700,00	51.700,00
3	100	Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	44.500,00	54.500,00	54.500,00
3	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.000,00	11.600,00	11.600,00
TOTALE			105.100,00	117.800,00	117.800,00

L'ente **si è avvalso** nel bilancio di previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.802.500,00	49.590,59	49.600,00	0,00	2,75%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.760.145,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.473.030,00	55.456,46	55.500,00	0,00	3,76%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.399.751,42	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	14.436.426,42	105.047,05	105.100,00	0,00	0,72%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.036.675,00	105.047,05	105.100,00	0,00	1,74%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	8.399.751,42	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.983.000,00	51.700,00	51.700,00	0,00	2,61%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.205.102,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.519.173,00	65.986,27	66.100,00	0,00	4,35%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	423.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	6.130.275,00	117.686,27	117.800,00	0,00	1,92%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.130.275,00	117.686,27	117.800,00	0,00	2,06%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	423.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.983.000,00	51.700,00	51.700,00	0,00	2,61%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.205.102,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.519.173,00	65.988,85	66.100,00	0,00	4,35%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	423.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	6.130.275,00	117.688,85	117.800,00	0,00	1,92%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.130.275,00	117.688,85	117.800,00	0,00	2,06%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	423.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2021 - euro 40.000,00 pari allo 0,64% delle spese correnti;
- anno 2022 - euro 40.000,00 pari allo 0,69% delle spese correnti;
- anno 2023 - euro 40.000,00 pari allo 0,69% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (pari ad una percentuale compresa tra lo 0,3% e il 2,00% delle spese correnti).

Si rileva che nella PAT non vi è l'obbligo di riservare la metà della quota minima del fondo di riserva alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno: 2019
Fondo rischi contenzioso	990.000,00
Fondo oneri futuri (spese legali)	56.404,06

Fondo perdite società partecipate	0,00
Altri fondi (specificare:TFR)	20.974,95

Nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 20.974,95 relativi al trattamento di fine rapporto (TFR). L'ammontare dell'accantonamento è stato stimato prendendo a riferimento dei parametri medi ipotizzando un eventuale erogazione a fronte di unità personale cessato (accantonamento della quota di TFR di competenza dell'ente del personale che cesserà l'attività lavorativa nei prossimi 3-5 anni) tenuto conto della compartecipazione alla spesa da parte della P.A.T. per la fascia di appartenenza del Comune di Baselga di Pinè (70% del tfr a carico dell'Ente).

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa è iscritto a bilancio per euro 300.000,00 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2% delle spese finali primi tre titoli).

DESCRIZIONE	2021
TOTALE SPESE FINALI DI CASSA SENZA IL FONDO DI CASSA	15.737.437,20
FONDO DI RISERVA DI CASSA	300.000,00
Percentuale accantonata calcolata sulla spesa corrente	1,91 %

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:

- pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.lgs. 33/2013;
- trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
- trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Si rileva che per il Comune di Baselga di Pinè **l'ammontare complessivo dei debiti per li 2020 corrisponda ad Euro 0,00**, come da certificazione dei crediti pubblicata in <https://www.comune.baselgadipine.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Pagamenti-dell-amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/Ammontare-complessivo-dei-debiti/Anno-2020>. Si prende atto che l'indicatore annuale di **tempestività dei pagamenti è pari a - 4,99** giorni l'ente certifica che l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti per l'anno 2020 è pari a 25 giorni (rilevabile dal sito <https://www.comune.baselgadipine.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Pagamenti-dell-amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/Anno-2020>).

Si rileva che l'Ente non è obbligato ad accantonare somme al fondo di garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'Ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Non si rilevano società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Il Comune non ha destinato quote finanziate nel bilancio 2021 per la copertura di perdite.

Si elencano le società partecipate direttamente dall'Ente:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Link pubblicazione bilanci
ICE RINK srl	51,12%	www.icerinkpine.it
AMNU S.p.A.	8,883%	www.amnu.net
STET S.p.A.	0,04%	www.stetspa.it
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0468	www.trentinoriscossionispa.it
TRENTINO DIGITALE S.p.A.	0,0414%	www.trentinodigitale.it
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,51%	www.comunitrentini.it
AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA S.c. a.r.l.	11,80%	www.visitpinecembra.it

Accantonamento a copertura di perdite

Si rileva che l'Ente non ha ricevuto comunicazione dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2020, per cui non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016. L'organo di revisione ha verificato, quindi, che l'Ente **non ha effettuato l'accantonamento** ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 di data 20.12.2018 (parere dell'organo di revisione

del 11.12.2018) è stata deliberata "Approvazione della revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2017 art. 18 comma 3 bis 1 l.p. n 1/2005 e art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175" del Comune.

L'esito di tale ricognizione è stata comunicata, come previsto, con avvisi pubblicati sul sito internet del Dipartimento del Tesoro e sull'home page del Portale Tesoro e con l'invio di email ai responsabili e agli utenti registrati per l'applicativo Partecipazioni, con le modalità indicate dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016;

Si rammenta che, nell'ambito territoriale locale, ai sensi dell'art. 18 c. 3-bis della L.P. n. 1/2005 e dall'art. 24 c. 4 della L.P. n. 19/2016, e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti nelle norme citate.

Garanzie rilasciate

Il Comune non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Si rileva che, per quanto attiene le spese di funzionamento e di gestione del personale il Comune di Baselga di Pinè ha partecipazioni limitate nelle società partecipate che non gli permettono di essere tra gli attori delle decisioni delle società stesse ad esclusione di Ice Rink srl nei confronti della quale nel Piano di Razionalizzazione 2015, approvato con Decreto Sindacale n. 4 di data 31.03.2015 sono state impartite le direttive sul contenimento dei costi di gestione che vengono annualmente monitorate dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		40.000,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		538.079,88	132.139,64	132.139,64
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-8.00	(+)		8.399.751,42	423.000,00	423.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.08 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		8.977.831,28 132.139,64	555.139,64 132.139,64	555.139,64 132.139,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2021	2022	2023
Opere a scomuto di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'ente **non intende** acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente **non** ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011, non avendo in previsione il ricorso a nuovi prestiti.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2), non avendo in previsione il ricorso a nuovi prestiti.

L'ente ha provveduto all'estinzione anticipata dei mutui mediante accollo da parte della PAT.

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	362.061,00	321.832,00	281.603,00	241.374,00	201.145,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	40.229,00	40.229,00	40.229,00	40.229,00	40.229,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,10	5,90
Totale fine anno	321.832,00	281.603,00	281.603,00	201.145,00	160.916,00
Nr. Abitanti al 31/12	5.085	5.067	0	0	0
Debito medio per abitante	63,29	55,57	n.d.	n.d.	n.d.

La voce "prestiti rimborsati" rappresentata in bilancio il recupero annuale, a valere sui trasferimenti del Fondo Investimenti Minori, di Euro 40.229,00, per dieci annualità, decorrente dal 2018, delle somme anticipate dalla Provincia Autonoma di Trento per l'estinzione anticipata dei mutui dei Comuni effettuata nell'anno 2015,

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	40.229,00	40.229,00	40.229,00	40.229,00	40.229,00
Totale fine anno	40.229,00	40.229,00	40.229,00	40.229,00	40.229,00

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi (questi ultimi pari a Euro 0,00) è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del

servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL (10%).

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Non sono previste nuove operazioni di indebitamento nel triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Le previsioni garantiscono gli equilibri in termini di competenza e cassa. L'Ente ha posto in essere misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinqüies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il revisore verifica che l'Ente ha preliminarmente effettuato un invio "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) in data 19.03.2021, prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- della redazione del DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha verificato la coerenza e la completezza del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2021-2023 allegato al bilancio di previsione;

esprime **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Baselga di Pinè, lì 26 marzo 2021

